

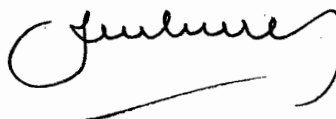
In particolare, il progetto "Costruzione di un sistema di valutazione per l'incentivazione mirata" è risultato meritevole di una "Menzione Speciale".

Con riferimento ai risultati di gestione il Nucleo di Valutazione nella relazione sul processo produttivo dell'Ipost relativamente al periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 2010, ha espresso il pieno raggiunto degli obiettivi prefissati dal CIV nei propri documenti e dal Bilancio Preventivo 2010, ovviamente in misura proporzionale al tempo avuto a disposizione per la loro realizzazione, considerata l'intervenuta soppressione dell'Ente.

Quanto sopra a conferma del percorso intrapreso dall'Ipost caratterizzato da un programma di cambiamento basato su principi di efficienza, economicità, razionalizzazione ed innovazione.

Il Commissario Straordinario

Dr. Rino Tarelli



PAGINA BIANCA

iPost Istituto Postelegrafonici

**NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI CHIUSURA
DELL' IPOST AL 31.05.2010**

PAGINA BIANCA



NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI CHIUSURA
DELL' IPOST AL 31.05.2010

L'Istituto Postelegrafonici è stato fino al 31 maggio 2010 l'Ente di Previdenza del personale del gruppo Poste S.p.A.

1) INTRODUZIONE

Il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 pubblicato sul S.O. n. 114/L della GURI n. 125 del 31 maggio 2010 e convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, all'art. 7, comma 2, ha disposto, al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza ed assistenza e di ottimizzare le risorse, evitando duplicazioni di attività, la soppressione dell'IPOST a far tempo dalla data di pubblicazione del decreto medesimo.

Le funzioni dell'IPOST sono state trasferite all'INPS, Ente sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi (art. 7, comma 3, del D.L. 78/2010).

Il predetto articolo 7, al comma 4, prevede, inoltre che con decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, siano trasferite le risorse strumentali, umane e finanziarie dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura delle relative gestioni alla data di entrata in vigore del D.L. suddetto.

Con nota prot. n. 01/Gab/0006714/2.176 del 23 giugno 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indirizzata ai Presidente e Direttori Generali dell'INPS, INAIL, ENPALS e ISFOL, sono state indicate le prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione enti e istituti vigilati ex art. 7 del D.L. 78/2010, fra cui l'Istituto Postelegrafonici.

Con la nota suddetta, tra l'altro, è stato previsto che in analogia a quanto avvenuto in occasione di simili situazioni di soppressione di enti e di successione di altri enti nelle funzioni da questi svolte e nei relativi rapporti attivi e passivi, doveva essere predisposto, il bilancio di chiusura alla data di soppressione (31 maggio 2010).

In particolare il Dicastero ha indicato che, ai fini della definizione del Bilancio di Chiusura al 31 maggio 2010, era necessario procedere al preventivo riaccertamento dei residui attivi e passivi risultanti alla data del 31 dicembre 2009.

Contestualmente al bilancio di chiusura dovevano essere predisposti gli inventari di chiusura di ciascun ente **soppresso**, previa opportuna ricognizione di tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare, **in vista** del passaggio di consegne all'ente subentrante.

Con la nota n. 0064 del 23.06.2010 000217 del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è stato comunicato al Direttore Generale ed al Commissario dell'Ente l'iter procedurale sia per la chiusura del Bilancio al 31 maggio 2010 e sia la procedura da seguire per gli ordini di pagamento disposti dall'Ipost dal 1° giugno 2010.

Al riguardo, preso atto che l'art. 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, ha previsto, tra l'altro, la soppressione dell'Ipost e l'incorporazione delle relative funzioni nell'INPS ed ha dettato disposizioni in merito alla predisposizione del bilancio di chiusura dell'Ente al 31 maggio 2010, si rappresenta quanto segue:

la struttura tecnico contabile dell'ex Ipost alla data del 31 maggio 2010 ha disposto la chiusura di tutti i conti dell'Ente, bloccato ogni tipo di operazione contabile sul sistema SAP/COFI, riguardante operazioni di impegno di spesa o accertamenti di entrate.

Si segnala al riguardo che con nota n. 0014-004140 del 4 giugno 2010, a firma del Direttore Centrale Bilanci e Servizi Fiscali, indirizzata alle Poste Italiane "Bancoposta" sono stati trasferiti nella gestione INPS tutti i conti correnti postali interessati all'ex Ipost. Analoga lettera è stata inviata al Cassiere dell'Ente Banca Intesa S.p.A. Dal blocco di tutti i conti correnti intestati all'Ente, tutta la liquidità è stata, di fatto trasferita all'INPS, alla data del 1° giugno 2010.

In sequenza cronologica di esecuzione si segnalano le operazioni contabili richieste dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 giugno 2010, riguardante "Prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione enti e istituti vigilanti – art. 7 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78", e dal Direttore Generale dell'Inps, con nota n. 0064-0002187 del 23.06.2010, riguardante l'iter procedurale degli ordini di pagamento dell'ex Ipost dal 1° giugno 2010.

Nei mesi di giugno-luglio 2010, sono state effettuate le regolarizzazioni contabili per allineare i saldi dei conti correnti bancari e postali e quello del Conto di Tesoreria, detenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' stata effettuata la variazione al Bilancio di Previsione esercizio 2010 per il periodo 01.01.2010 - 31.05.2010, su cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 241 del 28 luglio 2010, ed è stata approvata dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 39 del 7 settembre 2010 e successivamente dal CIV con Delibera n. 9 del 16.09.2010.

Si è proceduto al riaccertamento dei Residui su cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 243 del 16 e 24 settembre 2010, successivamente con Deliberazione n. 40 del 4 ottobre 2010, il Commissario Straordinario ha disposto la cancellazione dei residui attivi e passivi delle Gestioni dell'Ente al 31 maggio

2010, la riferita Deliberazione n. 40 è stata poi approvata dal CIV con Deliberazione n. 10 del 15 ottobre 2010;

Nel mese di settembre 2010 sono stati predisposti i reports relativi al Bilancio di Previsione 2011, per la Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali INPS.

Sempre nei mesi di settembre ed ottobre, a seguito di comunicazioni dell'INPS, precisamente il Direttore Centrale Risorse Strumentali, riguardanti la sistemazione di pagamenti che giuridicamente avevano valenza ante 31 maggio 2010, si è proceduto a riaprire il Bilancio finanziario ex Ipost per effettuare le registrazioni di impegni e di accertamenti di entrate riferite al periodo ante 31 maggio u. s.

Nel corso dell'esecuzione delle succitate operazioni di accertamento, è stato rilevato in data 8 novembre 2010, l'omesso versamento da parte di Poste Italiane del contributo di solidarietà di cui all'art. 9 bis D.L. 103/91(Disposizioni urgenti in materia previdenziale).

L'Ufficio Controllo Amministrativo Previdenziale dell'ex Ipost ha richiesto al Servizio Contabilità e Finanza n. 4 accertamenti di entrata e un impegno di spesa da inserire nel conto consuntivo al 31.05.2010.

Con riferimento invece al contributo dell'1%, previsto dall'art. 16 D. Lgs. 252/2005, destinato al finanziamento del Fondo di Garanzia presso l'INPS, si è richiesto di disporre l'apertura di un impegno di spesa di €. 58.915,38 cap. U 411275 Pos. Fin. 04 Centro Resp. PV - Gestione Quiescenza.

Subito dopo, in data 9 novembre 2010, sono state chiuse le operazioni finanziarie e sono in corso le sistemazioni contabili relative allo Stato Patrimoniale e del Conto Economico delle gestioni dell'Ente;

Le operazioni amministrative propedeutiche all'approvazione del bilancio devono essere supportate da quelle di carattere informatico, queste ultime sono assicurate dal Servizio Informatico dell' Ipost.

Analiticamente le operazioni possono essere riassunte in:

- a) elaborazione della nota integrativa di chiusura definitiva dell'Ente;
- b) elaborazione del Rendiconto Finanziario Decisionale;
- c) elaborazione del Rendiconto Finanziario Gestionale;
- d) " del Conto Economico;
- e) " del Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- f) " dello Stato Patrimoniale;
- g) " della Situazione Amministrativa;
- h) " della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- i) " della situazione del personale dipendente alla data del 31.05.2010.
- l) indicazione di tutti gli inventari dei beni mobili ed immobili dell' Ente.

Si segnala al riguardo che gli inventari sono stati predisposti da parte dei competenti consegnatari ed integrati con le operazioni di chiusura dei conti al 31 maggio 2010.

Il Bilancio di chiusura elaborato fino al 31.05.2010 dal Servizio Contabilità e Finanza dell'Ente, è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n.

70, D.P.R. n. 97/2003, dal D.P.R. 9 novembre 1998, n.439 e del Regolamento dell'Ente, elaborato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 comma 3 del suddetto e succitato D.P.R. n. 97/2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto il 14 febbraio 2006, con delibera n. 10.

I Centri di Responsabilità dell'Ipost sono tutti di 1° livello, come previsto dall'art. 14 del Regolamento di Contabilità dell'Ente e sono:

- 1 - Direzione Generale **"DG"**
- 2 - Direzione Affari Interni "1° livello" **DI**
- 3 - Direzione Affari Esteri e Servizi all' Utenza "1° livello" **DU**
- 4 - Servizio Sistemi Informativi "1° livello" **SI**
- 5 - Servizio di Contabilità e Finanza "1° livello" **CF**
- 6 - Servizio Gestione Previdenziale "1° livello" **PV**
- 7 - Servizio Assistenza Mutualità e Crediti "1° livello" **AI**

Le conformità alle previsioni contenute nell'art. 74, comma 1, lettera a, del D. L. n. 112/2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, si è proceduto, con Delibera Commissariale n. 4 del 28 novembre 2008, alla riduzione degli uffici dirigenziali dell'Ente di un'unità (pari al 15 per cento del numero di uffici dirigenziali in IPOST), con passaggio da 7 a 6 unità di personale dirigente di seconda fascia.

In ottemperanza alla Deliberazione Commissariale n. 11 del 13 marzo 2009, con la quale è stato eliminato il Servizio Gestione del Personale e Relazioni Sindacali, ed attribuite tutte le funzioni e le responsabilità proprie della predetta posizione al Direttore Generale dell'Ente alle cui dipendenze sono collocati gli uffici del suddetto Servizio, è stata disposta, con una comunicazione del Direttore Generale trasmessa il 17.06.2009, la soppressione del Centro di Responsabilità "Gestione del Personale e Relazioni Sindacali" e la creazione del Centro di Responsabilità "Direzione Generale", senza alcuna variazione ai Centri di Costo esistenti nella struttura contabile.

Il Direttore Generale è responsabile, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. I suoi compiti e poteri sono quelli previsti dal quadro legislativo di riferimento e confermati nelle delibere n. 52 e n. 58 succitate.

I titolari dei Centri di Responsabilità hanno autonoma capacità di spesa, nei limiti del Budget di gestione conferito dal Bilancio di Previsione ed assegnato loro dal Direttore Generale dell'Ente, con Determina Direttoriale.

I titolari dei Centri di Costo non dispongono di capacità di spesa ed i relativi provvedimenti sono adattati dai Dirigenti titolari dei rispettivi Centri di Responsabilità, incaricati dalla Direzione Generale dell'Ente.

I Centri di Costo sono identificati in coerenza con i Centri di Responsabilità Amministrativa ed in relazione alla configurazione organizzativa corrispondente.

La predisposizione del documento contabile, che si integra con le più ampie linee di riforma attuate al fine di consentire la più efficace allocazione delle risorse finanziarie, è avvenuta anche per il 2010, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'elaborato contabile è articolato per le sei gestioni finanziarie amministrare in termini finanziari di competenza e cassa, ed anche in termini di contabilità finanziaria, economica e patrimoniale.

E' importante far presente che l'Ente è dotato di un Sistema di Contabilità SAP/COFI ISPS, strutturato per consentire di avere una contabilità per Centri di Costo, ed individuare i costi sostenuti per produrre un certo servizio agli utenti esterni, e di imputarli all'ufficio stesso, attraverso un processo di individuazione e quantificazione dei costi dei diversi fattori produttivi impiegati per l'ottenimento del servizio erogato all'esterno.

Infatti, per "Centri di Costo" si intendono quelle unità organizzative della struttura aziendale, Servizi ed Uffici, nei quali i costi vengono prima accumulati in "overhead" e successivamente "ribaltati" sugli oggetti di costo.

Per consentire la valutazione economica della gestione e, quindi, degli obiettivi perseguiti, il sistema contabile SAP prende a riferimento il costo, cioè l'onere derivante dall'utilizzo effettivo delle risorse, anziché la spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

Diversamente dalla spesa, infatti, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata; pertanto, viene valorizzato in relazione all'effettivo consumo della risorsa stessa ed è attribuito al periodo amministrativo in cui esso si manifesta, indipendentemente dal periodo in cui avviene il relativo esborso finanziario.

Il nuovo sistema contabile è caratterizzato, inoltre, dal confronto sistematico tra gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti, che consente di verificare periodicamente, nel corso dell'esercizio, l'aderenza fra quanto previsto e l'effettivo andamento della gestione: esso, pertanto, si pone in via strumentale all'esercizio del controllo di gestione.

Secondo questa logica che si ritrova interamente nel D.P.R. n. 97/2003, il processo si sviluppa in quattro momenti fondamentali:

- 1) la fase di **programmazione**, nella quale vengono definiti gli obiettivi e si programmano le risorse, le azioni ed i tempi necessari per realizzarli (budget);
- 2) la fase di **gestione**, nella quale vengono rilevati gli eventi verificatesi;
- 3) la fase di **controllo**, nella quale, con cadenze periodiche infrannuali, si verifica che la gestione si svolga in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- 4) la fase di **consuntivazione**, nella quale si dà conto alle risultanze definitive della gestione.

Il Sistema di Contabilità Analitica dei costi richiede l'introduzione di nuove procedure che hanno consentito lo svolgimento del processo, l'adeguamento dell'organizzazione per gestire i nuovi flussi di informazioni e l'adozione di idonei strumenti di supporto per la misurazione e la rilevazione delle informazioni.

a) Recepimento Leggi Finanziarie e norme di settore

Il Bilancio di chiusura ha recepito le disposizioni relative alla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), le indicazioni del Decreto Legge 112/2008 ("disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione

della finanza pubblica e la perequazione tributaria”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. E’ stato inoltre elaborato in linea con le disposizioni contenute nella legge n. 15 del 4 marzo 2009 e del relativo decreto legislativo di attuazione del 27 ottobre 2009, n. 150, nonché in conformità con quanto previsto nelle circolari del MEF n. 31 del 14 novembre 2008, n. 36 del 23 dicembre 2008, n. 10 del 13 febbraio 2009 e n. 28 del 1° ottobre 2009.

Di seguito si espongono le singole disposizioni normative di cui si è tenuto conto nella redazione del Bilancio di chiusura:

- 1) Art. 61, comma 1, del D.L. 112/2008 (Spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici);
- 2) Art. 61, comma 2, del D.L. 112/2008 (Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza);
- 3) Art. 61, comma 5, del D.L. 112/2008 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza);
- 4) Art. 61, comma 17, del D. L. 112/2008 (Le somme provenienti dalle succitate riduzioni di spesa e dalle maggiori entrate sono state accantonate ed impegnate nel Bilancio 2009);
- 5) Art. 2, comma 618, della Legge Finanziaria 2008 (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili entro un limite pari al 3 % del loro valore patrimoniale);
- 6) Art. 2, comma 623, della Legge Finanziaria 2008 (Versamento al Bilancio dello Stato delle eventuali somme stanziare in eccesso rispetto al limite di cui al comma 618);
- 7) Art. 2, comma 589, della Legge Finanziaria 2008 (Rispetto delle disposizioni di cui all’art. 47 del Codice dell’Amministrazione digitale – riduzione dell’utilizzo della posta cartacea);
- 8) Art. 27, comma 1, D.L. 112/2008 (Riduzione del 50%, rispetto all’anno 2007, della spesa per stampa e relazioni);
- 9) Art. 77 quater, comma 11, D.L. 112/2008 (Modifiche della tesoreria unica ed eliminazione della rilevazione dei flussi trimestrali di cassa).

**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI
PER IL COLLEGIO DEI REVISORI ED IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

Tabella n. 1

Spese Impegnate nel 2006 con il CdA	Spese impegnate nel 2007 in assenza del CdA	Tagli Art. 61, comma 1	Limite dopo il taglio del 30%	Conto Consuntivo al 31.05.2010
87.112,46	56.079,96	- 30%	60.978,72	13.586,08

In applicazione dell'art. 61, comma 1, D. L. 112/2008 la spesa per gli organi collegiali è stata ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.

Pertanto, la spesa impegnata per gli organi dell'Ente riguardanti il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza risulta essere al 31 maggio 2010 pari ad € 13.586,08 inferiore ai 5/12 del limite disposto dalla normativa (ovvero 25.407,80).

SPESE PER CONSULENZE ED AUTOVETTURE

Tabella n. 2

	SPESE IMPEGNATE 2004	LIMITE DI SPESA 2010	IMPORTO IMPEGNATO AL 31 MAGGIO 2010
Art. 61 c. 2, D.L. 112/2008	363.761,73	109.128,82	26.574,34
Art. 1 c. 11, Legge 266/2005	65.189,08	32.594,02	13.052,32
TOTALI	428.950,81	141.722,84	39.626,66

L'articolo 1, comma 9, della L. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) così come modificato dal comma 2 dell'art. 61, D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella L. n. 133/2008, prevede che: " Fermo quanto stabilito dall'art. 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

L'Istituto, uniformandosi a questa disposizione, ha limitato lo stanziamento delle spese di consulenza totalmente portandolo ad € 109.128,82.

Si precisa che con riferimento alla spesa per incarichi di consulenza, la percentuale di riduzione è stata portata al 30% in conformità alle previsioni contenute nell'art. 61, comma 2, D.L. 112/2008, diversamente, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, è rimasto fermo il limite di spesa fissato dall'art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, secondo cui le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2006, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004.

Con riferimento alle spese di rappresentanza e promozionali, l'art. 61, comma 5, D.L. 112/2008 dispone che: " A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre,

pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca. In ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 61, comma 5, D.L. 112/2008, la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007. Pertanto, è rideterminato il limite di spesa che passa ad **€ 135.064,41** di cui **€ 124.697,88** impegnati al 31 maggio.

SPESA PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA IMPEGNATA NEL 2009

Tabella n. 3

CdR	T	UpB	Ctg	Cap.	Pos Fin.	Descrizione	LIMITE	Prev. Def. 2010	Tot. Imp. 31.05.2010
OP	1	1	3	153	U11315303	Sp attività prom	31.824,41	51.824,41	50.711,54
OP	1	1	3	155	U11315501	Sp pubb div riv inf	80.000,00	60.000,00	59.484,56
OP	1	1	3	156	U11315601	Sp rapp Presid.	12.910,00	12.910,00	9.308,84
OP	1	1	3	156	U11315603	Sp rappr CIV	7.747,00	7.747,00	3.818,54
OP	1	1	3	156	U11315604	Sp rapp Dir Gen	2.583,00	2.583,00	1.374,40
						Totale	135.064,41	135.064,41	124.697,88

Ai sensi dell'art. 77 ~~quater~~, comma 11, D. L. 112/2008, introdotto dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, "gli enti pubblici soggetti al Sistema Informatico delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), istituito ai sensi dell'articolo 28, commi 3, 4 e 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, e i rispettivi tesorerieri o cassieri non sono tenuti agli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa, di cui all'art. 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. I prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio."

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con D. Ministeriale n. 059457 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGEP - Ufficio XII e con circolare n. 28 del 1° ottobre 2009, ha previsto che la Banca d'Italia comunicherà giornalmente ai tesorerieri/cassieri per via telematica le informazioni relative alle operazioni eseguite a valere sulle contabilità speciali di tesoreria unica, quelle eventualmente respinte, il saldo provvisorio del giorno e quello definitivo riferito alla giornata precedente. Tali informazioni saranno disponibili per i tesorerieri/cassieri immediatamente, con l'avvio della procedura telematica. Per gli enti pubblici, l'invio giornaliero di queste informazioni avverrà con modalità telematica, sul sito www.siope.it, in un'apposita sezione.

Inoltre, con il Decreto Legge n. 112 del 2008 convertito dalla L. 133/2008 sono state adottate misure riguardanti il "personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo", in particolare l'art. 72 prevede che per il triennio 2009, 2010 e 2011, il personale in servizio può chiedere di essere esonerato nel corso del quinquennio antecedente la data di maturazione dell'anzianità massima contributiva di 40 anni. La medesima norma al comma 11 contempla la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni a decorrere dal compimento dell'anzianità massima contributiva di quaranta anni del personale dipendente, di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e il contratto individuale, anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi. Con la Deliberazione n. 6 del 28/11/2008 e la circolare n. 5/08, l'Istituto ha adottato i criteri da seguire per l'applicazione dell'articolo citato.

b) Limiti di spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dell'Ente.

Per quanto riguarda la manutenzione degli immobili, l'art. 2, comma 618, della Legge Finanziaria 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) stabilisce che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, non possono superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5% e, a decorrere dal 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

Inoltre, l'art. 2, comma 623, della medesima legge finanziaria, dispone che, a decorrere dall'anno 2009, gli enti e gli organismi pubblici inseriti nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, individuati dall'ISTAT, si adeguano ai principi di cui ai commi da 615 a 626. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato per l'anno 2009, è versato annualmente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Gli organi interni di revisione e di controllo vigilano sull'applicazione del presente comma.

Considerato che il valore di Bilancio degli immobili iscritti nello Stato Patrimoniale dell'Ente, Conto Consuntivo 2008, delle Gestioni Assistenza, Mutualità, Buonuscita ed Immobili risulta pari ad €. 57.894.015,23, il 3% di tale valore è pari ad €. 1.736.820,45.

Questo limite è calcolato tenendo presente il valore di Bilancio anche degli immobili della ex Gestione Buonuscita che è pari ad €. 32.005.564,70.

A tal proposito, si comunica che, stante il limite stabilito dall'art. 618 e ss. della Legge Finanziaria 2008, dall'analisi dei capitoli di bilancio n. 141, 142 e 225 del Rendiconto finanziario dell'Ente, la somma impegnata per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ammonta al 31 maggio 2010 ad € 339.551,91 (tabella n. 4).

SPESA MANUTENZIONE IMMOBILI IMPEGNATA AL 31 MAGGIO 2010

Tabella n. 4

CdR	T	Upb	Ctg	Cap.	Pos. Fin.	Descrizione	LIMITE	Totale impegnato al 31.05.2010
DI	1	1	3	141	U11314101	Sp Man ord imm	100.000,00	103.897,16
DI	1	1	3	141	U11314102	Sp Man stra imm	110.000,00	76.839,96
DI	1	1	3	142	U11314202	Sp Man straor immo	15.000,00	19.828,50
DI	2	1	1	225	U21122503	Miglior immob istitu	1.492.108,00	138.986,29
						Totale	1.717.108,00	339.551,91

c) Immobili ex SCIP rientrati dal M.E.F. e Patrimonio Istituzionale dell'Ente.

Con la liquidazione delle Società di Cartolarizzazione degli immobili SCIP 1 e 2, l'IPOST è rientrato in possesso di alcuni immobili non venduti, tra cui il complesso immobiliare di Piteglio Loc. Prunetta – Albergo e Colonia per ragazzi, per il quale è stata richiesta una valutazione commerciale all'Agenzia del Territorio che ha calcolato un valore di mercato pari ad €. 6.800.000,00. Il suddetto immobile faceva parte del pacchetto immobiliare trasferito alla SCIP ma restituito dalla stessa nel 2009, perché invenduto, insieme a n. 10 appartamenti, n. 6 negozi, n. 15 magazzini, n. 10 box, n. 7 garage e 41 cantine e soffitte invenduti. La stima valutativa fatta per questi immobili commerciali nell'anno 2001 (al momento del passaggio di questi immobili a SCIP) si attestava in €. 14.873.985,98, più €. 1.309.697,55 per Prunetta) per un importo totale di €. 16.609.748,71. Successivamente sono stati venduti 2 unità immobiliari commerciali per un valore di € 277.800,00. Quindi l'importo totale degli immobili ex SCIP al 31/05/2010 ammonta ad €. 16.331.948,71, comprensivo delle cantine cartolarizzate per un importo di €. 148.265,18.

Immobili ex SCIP INVENDUTI restituiti al 31/05/2010

Tabella n. 5

Num.	TIPOLOGIA	IMPORTO
10	APPARTAMENTI	€. 903.609,00
6	NEGOZI	€. 1.101.427,98
15	MAGAZZINI	€. 6.220.066,00
10	BOX	€. 288.876,00
7	GARAGE	€. 6.360.007,00
41	CANTINE E SOFFITTE	€. 148.265,18
1	IPOST ALBERGO – PRUNETTA Loc. PITEGLIO	€. 6.800.000,00
2	IPOST PRUNETTA Loc. PITEGLIO	
92	TOTALE	€. 21.822.251,16

Pertanto, con la nuova stima da parte dell'Agenzia del Territorio per Prunetta – Loc. Piteglio pari ad €. 6.800.000,00, alla vendita di alcuni immobili, e all'aggiunta di altri immobili già dell'Ente (n. 8 ex alloggi dei portieri e n. 339 cantine e soffitte per un controvalore, indicativo in €. 720.210,60 (cantine e alloggi) ad oggi, l'ammontare del patrimonio immobiliare commerciale rivalutato è pari ad €. 22.542.461,76 (immobili commerciali).

IMMOBILI COMMERCIALI IPOST AL 31.05.2010

Tabella n. 6

92	EX SCIP (*)	€. 21.822.251,16
8	EX ALLOGGI PORTIERE	€. 329.003,00
339	CANTINE E SOFFITTE	€. 391.207,60
441	TOTALE IMMOBILI COMMERCIALI	€. 22.542.461,76

L'elenco delle unità immobiliari risultanti dal data base dell'Ente, riguardanti le cantine e le soffitte, non vendute negli anni 1992 e 1993, per un valore catastale (rendita catastale x 115,50) pari ad €. 391.207,60, sono oggetto di monitoraggio, ai fini dell'accertamento per l'effettivo esercizio del diritto di proprietà dell'Ente.

VALORE degli IMMOBILI ISTITUZIONALI, anche a seguito della rivalutazione ad opera dell'Agenzia del Territorio di alcuni di essi.

Tabella n. 7

	IMMOBILE	Valore di Bilancio	NOTE
1	PESARO – Villa Marina (50%)	€. 18.728.500,00	Imm. rivalutato 2009
1	MESSINA – Torre Faro (50%)	€. 2.500.000,00	Imm. rivalutato 2009
1	RICCIONE – Colonia Marina Italia	€. 3.858.698,62	Imm. rivalutato 2009
	TOTALE Immobili Rivalutati	€. 25.087.198,62	
1	ROMA – Hotel Cervinia	€. 7.019.436,85	Non rivalutato
2	ROMA – Magazzino v. Bompiani	€. 315.262,08	Non rivalutato
2	ROMA – Magazzino v. casal de merode	€. 37.780,34	Non rivalutato
1	ROMA – v. Spinola	€. 5.925.859,61	Non rivalutato
1	ROMA – Magazzino v. Costantino 8	€. 54.980,10	Non rivalutato
1	ROMA – Hotel Diamond	€. 2.245.050,92	Non rivalutato
1	ROMA – Magazzino v. Fabiola 11	€. 165.214,98	Non rivalutato
1	ROMA – Magazzino v. Fabiola 7A	€. 194.733,00	Non rivalutato
1	ROMA – Terreno v. Padre Semeria	€. 8.710,38	Non rivalutato
	TOTALE Imm.li non rivalutati	€. 15.967.028,26	
14	TOTALE COMPLESSIVO	€. 41.054.226,88	

Il totale complessivo è stato determinato dalla somma di €. 25.087.198,62 + 15.967.028,26 = €. 41.054.226,88, esclusi €. 1.945.850,31 di cui agli immobili non rivalutati a cui si aggiungono €. 22.542.461,76 (immobili commerciali).

Ripartizione degli Immobili Istituzionali per Gestione

Tabella n. 8

NUM	IMMOBILE	GESTIONE	%	IMPORTO
1	PESARO – Villa Marina (50%)	008 – Imm.li		€. 18.728.500,00
1	MESSINA – Torre Faro (50%)	008 – Imm.li		€. 2.500.000,00
1	RICCIONE – Colonia Marina Italia	003 – Ass.za		€. 3.858.698,62
1	ROMA – Hotel Cervinia	003 – Ass.za	60	€. 4.211.662,11
	ROMA – Hotel Cervinia	005 – Mut.tà	40	€. 2.807.774,74
2	ROMA – Magazzino v. Bompiani	008 – Imm.li		€. 315.262,08
2	ROMA – Magazzino v. casal de merode	008 – Imm.li		€. 37.780,34
1	ROMA – Scuola Alonzi v. Spinola	005 – Mut.tà	50	€. 411.990,39
	ROMA – Scuola Alonzi v. Spinola	008 – Imm.li	50	€. 411.990,39
	ROMA – Ex dopo lavoro v. Spinola	003 – Ass.za		€. 241.985,52
	ROMA – Uffici v. Spinola	008 – Imm.li		€. 4.859.893,31
1	ROMA – Magazzino v. Costantino 8	008 – Imm.li		€. 54.980,10
1	ROMA – Hotel Diamond	003 – Ass.za		€. 2.245.050,92
1	ROMA – Magazzino v. Fabiola 11	008 – Imm.li		€. 165.214,98
1	ROMA – Magazzino v. Fabiola 7A	008 – Imm.li		€. 194.733,00
1	ROMA – Terreno v. padre semeria	008 – Imm.li		€. 8.710,38
14	TOTALE			€. 41.054.226,88

Per effetto delle scritture contabili che hanno avuto influenza sullo Stato Patrimoniale, il valore delle immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati si attesta ad €. 61.120.368,48.

Ciò per effetto dell'ammortamento applicato sulla rivalutazione effettuata dall'esercizio finanziario 2009 e dei movimenti finanziari che si sono determinati a seguito di Delibere del Commissario Straordinario dell'ex Ipost.

In particolare alla previsione di vendita di alcuni immobili ex scip già prelati dai conduttori per un valore di € 1.635.713,00.

Si allega alla presente Nota Integrativa l'inventario dei Beni Immobili alla data del 31 Maggio 2010, allegato n.12.

d) Composizione del Rendiconto 2010

Ulteriori notizie circa il Bilancio di chiusura 2010 saranno esposte nell'ambito dell'esame e analisi dei dati delle singole gestioni che costituiscono il Bilancio consolidato di chiusura dell'IPOST, che è composto dai seguenti documenti:

- 1) Rendiconto Finanziario Decisionale (Allegato n. 9);
- 2) Rendiconto Finanziario Gestionale (Allegato n. 10);
- 3) Il Conto Economico (Allegato n. 11);
- 4) Quadro di riclassificazione dei risultati economici (Allegato n. 12);
- 5) Lo Stato Patrimoniale (Allegato n. 13);
- 6) La Nota Integrativa;
- 7) La Situazione Amministrativa (Allegato n. 15);
- 8) La Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 9) Situazione ed elenco del personale dipendente dell'Ente Ipost al 31 maggio 2010;
- 10) Inventario beni mobili;
- 11) Inventario dei beni informatici;
- 12) Inventario dei beni immobili;
- 13) Elenco dei beni immateriali (software);
- 14) Elenco dei Beni mobili, titoli ed azioni.
- 15) Ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo anno 2009 firmato il 10.02.2010;
- 16) Ipotesi di accordo integrativo personale Dirigente 2^ fascia;
- 17) Ipotesi di accordo integrativo personale Area Medica;
- 18) Elenco dei contratti attivi e passivi dell' Ipost alla data del 31.05.2010.

Il Rendiconto Finanziario Decisionale (allegato n. 9) è articolato in UPB di 1° livello (Centri di Responsabilità), mentre il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola anche in capitoli ed è strutturato evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Inoltre, nella presente Nota Integrativa sono indicati:

- 1) La composizione dei residui attivi e passivi per ammontare, nonché, per i residui attivi, la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità;